



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: MI TI AFFIDO ABBI CURA DI ME 2

Il progetto si innesta in modo organico e strategico sulle direttrici globali sancite dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, orientando le sue molteplici azioni verso tre Obiettivi cardine. Il primo è l'Obiettivo 4, che punta a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti". Questo traguardo viene perseguito mediante la strutturazione di percorsi formativi volti alla legalità, all'empatia e alla cittadinanza digitale attiva per i giovani, trasformando le scuole in veri e propri presidi di partecipazione. Il secondo asse è l'Obiettivo 5, focalizzato sul "raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze". Questo si concretizza nella lotta frontale contro la violenza domestica, la cyberviolenza, il *revenge porn*, il bullismo e i retaggi discriminatori ancora profondamente presenti nel tessuto sociale. Infine, il progetto mira all'Obiettivo 10, "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", intervenendo attivamente per contrastare l'analfabetismo digitale e il divario tecnologico che spesso esclude le fasce di popolazione più vulnerabili dai processi democratici. Tali intenti si collocano pienamente nell'Ambito di Azione H, dedicato specificamente al "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione".

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Il progetto opera integralmente all'interno del **SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT**. Nello specifico, le aree di intervento in cui l'azione si declina sono l'area codificata **10**, dedicata all'"educazione e promozione della differenza di genere", e l'area **12**, relativa all'"educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della patria". Le dinamiche operative previste intendono superare i tradizionali modelli assistenziali per incidere profondamente sul tessuto sociale di riferimento, promuovendo norme di rispetto reciproco e pro-socialità tra le generazioni. L'intervento è configurato per creare reti di supporto comunitario, contrastando l'isolamento dei "nativi digitali" e fornendo assistenza qualificata a donne e minori vittime di soprusi. Affrontando le radici socioculturali della devianza giovanile e delle disuguaglianze, il settore d'intervento abbraccia un approccio marcatamente preventivo: non mira solo alla repressione del fenomeno criminoso (femminicidi, cyberbullismo, *hate speech*), ma si propone di sradicare i pregiudizi latenti educando all'empatia e alla consapevolezza dei Diritti Fondamentali dell'Uomo.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo primario e trasversale del progetto è fornire ai più giovani e alla cittadinanza gli strumenti critici ed etici indispensabili per maturare una reale autoconsapevolezza nell'uso di internet, promuovendo la figura del futuro "cittadino digitale". La strategia mira a prevenire il dilagare dei reati informatici, dell'odio online (*hate speech*), dell'adescamento e del *revenge porn*, fenomeni gravemente amplificati dall'isolamento sociale e dalle conseguenze del post-pandemia. Il progetto articola la sua complessa missione in quattro sotto-obiettivi specifici: **(OB.1)** Raggiungere

l'uguaglianza e l'equilibrio di genere supportando le logiche di emancipazione femminile e tutelando i diritti delle donne; **(OB.2)** Sensibilizzare i giovani e le famiglie sul tema della Legalità tramite laboratori e simulazioni di processi; **(OB.3)** Prevenire e contrastare attivamente il fenomeno della violenza di genere, aprendo nuovi spazi di aggregazione sociale; **(OB.4)** Supportare utenti in situazione di disagio attraverso il potenziamento e la creazione di "Sportelli Legalità" statici ed itineranti, per intercettare forme di malessere e prevaricazione e fornire ascolto qualificato. A questo si aggiunge il "meta-obiettivo" di stimolare i giovani volontari verso l'attivismo civico.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale ricoprono un ruolo proattivo e di fondamentale supporto all'interno dell'intera architettura progettuale. Essi agiscono in affiancamento, e mai in sostituzione, alle figure professionali dell'ente (avvocati, psicologi, educatori, assistenti sociali). Il loro operato si qualifica in tre macro-dimensioni essenziali. La prima è la "**Comunicazione efficace**", che implica l'utilizzo dell'ascolto attivo e dell'empatia per entrare in relazione non giudicante con l'utenza fragile, facilitando lo scambio di emozioni e la creazione di un clima di cooperazione. La seconda è la "**Cooperazione di gruppo**", fondamentale per lavorare all'interno di un'équipe multidisciplinare, acquisendo competenze specifiche sul campo e imparando a rispettare le regole e le gerarchie del contesto operativo. La terza dimensione li vede come "**Testimoni dell'impegno civico**": fungendo da *helper*, vivendo i valori della solidarietà, della legalità e dell'altruismo in prima persona, diventano modelli positivi di riferimento per i giovani e per l'intera comunità locale. Tutta la loro attività si svolge per la stragrande maggioranza in presenza (con possibilità di remoto solo fino al 30%), supportando attivamente la ricerca sociale, i laboratori nelle scuole e gli sportelli antiviolenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le attività si svolgeranno capillarmente all'interno delle province del Libero Consorzio Comunale di Trapani. Nello specifico, i volontari saranno dislocati presso gli Sportelli Antiviolenza "Diana" di Trapani, Favignana, Paceco, Erice, Buseto Palizzolo, Custonaci, Salemi, Campobello di Mazara, San Vito Lo Capo, Alcamo, Mazara del Vallo e Calatafimi Segesta. Ulteriori sedi includono i CPIA di Trapani e Mazara del Vallo, svariati Istituti Comprensivi e Superiori (es. G. Pagoto, Mario Nuccio, Calvino, Amico, Monteleone), le Sedi Comunali di Misiliscemi, Petrosino e Castelvetro. Importanti presidi saranno anche la Prefettura di Trapani, la Biblioteca Fardelliana, i Giardini Pubblici Villa Margherita e Villa Pepoli, il Dipartimento Salute Mentale (Palazzo Ulivo), i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASP, l'U.O.C. di Neonatologia dell'Ospedale S. Antonio Abate, e la Parrocchia S.S. Salvatore a Pantelleria.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il progetto prevede l'impiego complessivo di **126 operatori volontari**, con un'importante quota fissa di **42 posti** riservati a **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. I servizi offerti alla cittadinanza in forma del tutto gratuita includono: "Sportelli Legalità Itineranti" e statici per intercettare casi di disagio e fornire supporto psicologico e legale; laboratori educativi (*Legality Lab*) nelle scuole su sicurezza web, cyberbullismo e diritti umani; simulazioni di processi; percorsi di educazione all'affettività; produzione di campagne di comunicazione social contro l'odio online e il *revenge porn*; assistenza alle neomamme vittime di violenza presso l'ospedale locale.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Sintesi del punto 6: Agli operatori volontari si richiede l'osservanza di stringenti doveri etici, professionali e normativi. Sono tenuti alla massima diligenza, ad una condotta irrepreensibile e ad un riserbo assoluto sulle delicatissime informazioni sensibili acquisite durante l'espletamento del servizio, nel pieno rispetto della normativa sulla Privacy (L. 675/96). È fatto loro espresso e categorico divieto di instaurare relazioni affettive o sentimentali con i destinatari del progetto

(l'utenza vulnerabile) o con il personale dell'Ente. Sotto il profilo organizzativo, è indispensabile garantire flessibilità oraria: il volontario deve essere disposto a operare fuori dalla sede assegnata per un massimo di 60 giorni, a partecipare a incontri, monitoraggi residenziali e verifiche anche se svolti nei fine settimana (sabato, domenica) o nei giorni festivi. Viene inoltre richiesta la disponibilità alla guida di automezzi dell'Ente. Le ore di Formazione (Generale e Specifica) sono rigorosamente obbligatorie e non ammettono la fruizione di permessi ordinari; eventuali assenze per cause di forza maggiore grave (malattia, lutto, concorsi) dovranno essere documentate e tassativamente recuperate.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il percorso del Servizio Civile è strutturato per permettere ai volontari di accrescere in maniera sostanziale sia competenze tecniche specialistiche che competenze trasversali (*soft skills*). Tra le competenze relazionali ed emotive, impareranno a gestire il "Team Working", praticando il *problem solving*, la comunicazione assertiva, l'empatia e l'ascolto non giudicante verso le vittime di violenza. Da un punto di vista tecnico e metodologico, acquisiranno strumenti avanzati di *Project Management* (analisi di contesto, pianificazione, *benchmarking*, rendicontazione e progettazione europea). Matureranno inoltre un'approfondita conoscenza normativa in materia di tutela dei Diritti Umani, diritti del fanciullo, legislazione sulle pari opportunità e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/08). L'insieme di queste competenze verrà formalmente certificato a fine percorso mediante un accurato "bilancio dell'esperienza", che culminerà nel rilascio di un attestato ufficiale altamente spendibile nel mercato del lavoro.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il reclutamento avviene seguendo rigorosamente le normative del Dipartimento per le Politiche Giovanili, ad opera di professionisti qualificati come Selettori e Formatori accreditati per il Servizio Civile. Il sistema di selezione mira a valutare in modo oggettivo i candidati in termini di motivazione intrinseca, adesione ai valori fondanti del progetto, propensione al lavoro di gruppo e sensibilità verso i temi della legalità. Un iter valutativo peculiare, attento e specifico è strutturato per i candidati che concorrono per i posti riservati ai "Giovani con Minori Opportunità" (GMO). Per questi ultimi, le procedure prevedono l'effettuazione di un colloquio di *Assessment* iniziale molto approfondito, volto ad indagare lo stato di partenza in termini di competenze, conoscenze acquisite e "propensione al futuro". Questo modello di misurazione (che include colloqui in itinere e un questionario CAWI) assicura una valutazione ex post precisa dell'impatto generato dall'esperienza sui soggetti più svantaggiati.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sintesi del punto 8 a): La Formazione Generale, composta da 30 ore complessive, è volta a radicare nel giovane la profonda identità del Servizio Civile Universale come istituto di "difesa della Patria", basata sulla salvaguardia e promozione attiva dei valori Costituzionali e della Repubblica. Per raggiungere tale scopo, viene impiegata la metodologia della "Formazione-Intervento®", un approccio spiccatamente dinamico che rigetta le tradizionali lezioni frontali puramente teoriche per favorire un apprendimento attivo e partecipativo. I volontari saranno costantemente coinvolti nell'analisi di problemi reali, *problem solving*, studi di caso e "role-play" (giochi di ruolo) teatrali. Quest'ultima tecnica è ideata per simulare scenari complessi, conflitti e incidenti relazionali, favorendo l'empatia, l'autoriflessione e la consapevolezza dei propri atteggiamenti nel gruppo. Preferibilmente, le ore saranno erogate in presenza fisica; tuttavia, qualora sussistano impedimenti logistici o normativi, è consentita l'erogazione in Formazione a Distanza (FAD), fino al 50% in modalità sincrona e al 30% in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica consta di 88 ore complessive, che devono obbligatoriamente essere esaurite entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio. Avvalendosi del medesimo approccio partecipativo e simulativo della formazione generale (Formazione-Intervento®), si divide in moduli ad altissima specializzazione, tenuti da un corpo docente di livello accademico e professionale (docenti universitari, ingegneri, psicologi). Il **Modulo I** (16 ore) verte rigorosamente sulla Formazione, Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08) con rilascio di relativo attestato. Il **Modulo II** (16 ore) è dedicato all'allenamento intensivo delle *Soft Skills*: *empowerment*, *team building*, *decision making* e tecniche di comunicazione. Infine, i **Moduli III (A, B, C)**, per le restanti 56 ore, focalizzano la preparazione sull'architettura legislativa dei Diritti Umani, sulle metodologie psicosociali del colloquio per intercettare la violenza di genere, sulle buone prassi del terzo settore e sulla progettazione di fondi europei per attività rivolte ai giovani.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il progetto è inquadrato e incardinato nel macro-Programma di Intervento dal titolo: **"Educare alla Legalità contro ogni forma di violenza e discriminazione 2023"**. Questo programma cornice si prefigge di creare le condizioni culturali strutturali per il superamento del disequilibrio di genere e della frammentazione sociale, promuovendo la convivenza civile e il contrasto ad ogni forma di devianza.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'intervento fa proprie tre grandi sfide stabilite dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In primo luogo, insegue l'**Obiettivo 4**, mirando a fornire percorsi educativi etici, equi ed inclusivi in materia di legalità e di cittadinanza digitale, contrastando la dispersione e l'esclusione sociale. In secondo luogo, sostiene in maniera prioritaria e trasversale l'**Obiettivo 5**, volto al raggiungimento dell'eguaglianza di genere e all'emancipazione femminile, agendo sui territori tramite sportelli di ascolto per contrastare gli stereotipi, la violenza domestica e la cyberviolenza. Infine, il progetto concorre all'**Obiettivo 10**, puntando a ridurre le ineguaglianze all'interno delle nazioni: l'intervento mira ad abbattere il *digital divide* e l'analfabetismo informatico, garantendo ai soggetti svantaggiati il medesimo accesso alle risorse democratiche, ai servizi online e alla tutela dei propri diritti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il perimetro strategico e operativo del programma si identifica con l'**Ambito H**: "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione". Le direttrici d'azione si muovono verso il "rafforzamento della coesione sociale", proponendo costantemente l'incontro intergenerazionale e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni democratiche (scuole, prefetture, enti locali). L'approccio mira a prevenire le devianze sommerse e aumentare la resilienza delle comunità locali attraverso una capillare presenza sul territorio.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto garantisce uno spirito autenticamente inclusivo, assegnando un totale di **42 posti** alla specifica categoria dei Giovani con Minori Opportunità (GMO), prevalentemente riferita a giovani con fragilità o ostacoli di natura economica, geografica o bassa scolarizzazione. Per loro non vi è una diversificazione o uno sgravio di responsabilità: il pieno reinserimento sociale deriva proprio dalla condivisione e dal raggiungimento degli stessi obiettivi degli altri volontari in modo integrato. Tuttavia, per agevolare il percorso, l'Ente ospitante eroga rimborsi economici per trasporti e abbonamenti ai mezzi pubblici. Inoltre, usufruiranno di un tutoraggio orientativo specialistico curato da un'équipe di psicologi (partner Observo), 8 ore di formazione aggiuntiva gratuita focalizzata sulle *start-up* e sull'accesso al microcredito d'impresa, e beneficeranno di una borsa di studio a copertura totale, offerta dal partner Nomina Srl, per un iter specialistico di 20 ore in Orientamento al Lavoro *online*.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Parallelamente alle consuete attività operative, durante il dipanarsi dell'anno di servizio, si avvia un percorso metodico di orientamento e tutoraggio in favore degli operatori volontari. Tale attività si fonda in primo luogo sull'esecuzione del **"bilancio dell'esperienza"**: attraverso incontri individuali e di gruppo, i giovani vengono guidati a prendere tangibile consapevolezza delle competenze formali e informali immagazzinate, passaggio propedeutico al rilascio di un Attestato ufficiale firmato da un ente terzo. Il tutoraggio funge da bussola per progettare il futuro formativo e professionale, e comprende anche il cosiddetto "Tutoraggio di impresa", utile per stimolare l'imprenditorialità e fornire gli strumenti chiave per l'ingresso nel mercato del lavoro.